

INDAGINI

CONSUMI DI GAS NATURALEA

Da gennaio a giugno 2016, i consumi di gas naturale in Italia sono aumentati dell'1,2% rispetto al 2015, con quasi 36 mld di metri cubi. La nostra produzione nazionale è diminuita del 17,6% (coprendo meno dell'8% del bisogno nazionale), le importazioni sono salite del 6%, le esportazioni sono scese del 14,3%. Nel solo mese di giugno, i consumi hanno registrato un +2,3% rispetto al 2015.

SICILIA: SITI E MUSEI REGIONALI

Nei primi sei mesi 2016, rispetto al 2015, si è registrato un trend positivo degli incassi e del numero dei visitatori nei siti e nei musei regionali: +10,50% di persone, da 1.825.530 a 2.017.229 e +15,11% di introiti da 8.555.305 a 9.848.321 euro.

LE VENDITE NELLA GDO

Nella grande distribuzione organizzata, nei primi sei mesi 2016, le vendite sono cresciute del 2,2% determinando un aumento del fatturato. A livello geografico, il trend positivo è stato registrato al nord ed al centro, mentre al sud si è ancora in una fase di stasi. Un campo particolare è stato quello degli alimentari, che hanno registrato una variazione tra +2,3% del nord-ovest a -9,3% del sud e isole. I punti vendita preferiti sono stati i super-mercati con +3,1%, mentre gli ipermercati sono scesi dell'11,8%.

LE START-UP INNOVATIVE IN CALABRIA

A livello nazionale, è in continua crescita il numero di start-up innovative: 6.235 imprese, di cui il 2,3%, ovvero 142, sono attive in Calabria, con un aumento pari a +21,4% rispetto al 2015. La realtà regionale ha rilevato che l'85,5% ha impiegato prevalentemente fino a quattro addetti, il 79,6% è attivo nei servizi, il 68,1% non supera i 100.000 euro come valore produttivo, il 14,8% ha una compagine societaria prevalentemente femminile, il 25,4% è costituita da giovani under-35. A livello provinciale, il 43,7% del totale è registrato nel distretto di Cosenza, il 26,1% Reggio Calabria, il 25,4% Catanzaro, il 2,8% Crotona, il 2,1% Vibo Valentia.

AGOSTO: AEROPORTO DI ORIO AL SERIO

Se in luglio l'aeroporto di Venezia aveva superato quello di Orio al Serio, nel mese di agosto il Caravaggio, lo scalo bergamasco, è ritornato al III posto, dietro a Roma Fiumicino e Milano Malpensa: la crescita è stata pari a +6,6% per 1.125.394 passeggeri trasportati. Nei primi otto mesi 2016, il numero dei passeggeri transitati ad Orio al Serio è stato pari a 7.453.387, un +500.000 circa rispetto al 2015. In aumento anche il numero complessivo di voli: da 51.177 del 2015 a 53.486 del 2016. Se in luglio era sceso il traffico cargo con -10%, in agosto lo stesso è cresciuto del 4,8% rispetto al 2015.

LIVORNO: LA REALTÀ IMPRENDITORIALE

Secondo gli ultimi dati ufficiali, nei primi sei mesi 2016 le imprese registrate in provincia di Livorno erano 33.031, +331 unità rispetto al 2015, +1%. Le imprese attive erano 28.380 contro le 28.267 del 2015, quindi +0,4%.

PADOVA: IL MERCATO DEL LAVORO

Nei primi sei mesi 2016, nel distretto di Padova il saldo tra assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente è risultato positivo pari a +5.510 unità, un +5,5 per mille. A livello settoriale, +3,2 per mille nell'industria, +1,3 nei servizi, +1 in agricoltura, ancora negativo con -1,8 nei servizi destinati alla persona. A livello contrattuale, negativo invece il saldo nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato con -3,5 per mille.

L'OCCUPAZIONE IN AGRICOLTURA

Da aprile a giugno 2016, il numero complessivo nazionale di occupati nel settore agricolo è cresciuto del 6,5%, rispetto al 2015, contro un +2% quale media nazionale. Di questo aumento, un +9,1% è a carico degli under-35, ovvero 16.200 giovani in più rispet-

to al 2015, mentre a livello geografico +9,4% per il nord e +4,3% per il mezzogiorno. A livello nazionale, +5,9% per i lavoratori indipendenti e +7,1% per quelli dipendenti.

CARROZZERIE ED OFFICINE IN LIGURIA

Nel primo semestre 2016 il comparto dell'autoriparazione ligure ha registrato un -0,27%, contro il -1,12% della nazione: il settore conta 2.291 imprese, di cui 1.848 artigiane (pari al 2,5% del totale nazionale). Il segno meno non esiste solamente in due province, cioè Valle d'Aosta con +0,59% e Friuli Venezia Giulia con +0,15%. Nella regione ligure, a La Spezia sono attive 233 realtà (-0,85%), a Savona sono 358 (-1,92%); a Genova sono 941 (+0,32%), ad Imperia sono 316 (+0,32%). Per quanto riguarda le carrozzerie, -1,03% per la regione e -1,84% per la nazione, con una perdita di 574 imprese artigiane. In crescita a Genova (+0,59%), ad Imperia (+1,49%), in calo a La Spezia (-6,49%), a Savona (-4,21%).

LOMBARDIA: PREZZI AL CONSUMO

Nel secondo trimestre 2016, in Lombardia si è registrato un doppio dato nell'inflazione: -0,5% su base annua ed un debole +0,2% su base trimestrale. Sono risultati in crescita i prezzi alimentari (+0,3% su base annua e +0,4% su quella trimestrale) ed in calo quelli dei prodotti energetici (-8,2% e -2,2%).

VENETO: COMMERCIO AL DETTAGLIO

Da aprile a giugno 2016, a livello regionale, il valore delle vendite al dettaglio è cresciuto dell'1,1% rispetto al 2015: in particolare, +1,5% per i supermercati ed i grandi magazzini e +0,6% per il commercio al dettaglio non alimentare; segno negativo pari a -0,9% per la vendita al dettaglio di prodotti alimentari. Per il dato occupazionale, +0,7% su base annua grazie ai supermercati, ipermercati e grandi magazzini (+2,1%), -1,2% il dato per gli addetti al commercio al dettaglio alimentare e -0,9% per quello non alimentare. Infine gli ordinativi sono scesi di -0,3%.

EMILIA-ROMAGNA: L'OCCUPAZIONE

Nei primi sei mesi 2016, in Emilia-Romagna l'occupazione è cresciuta del +2,4% con 46.000 posti di lavoro, rispetto al 2015. Il tasso di occupazione è salito dell'1,9% raggiungendo quota 68,8%, con +0,6% al 74,9% per la componente maschile e +3,2% al 62,7% per quella femminile. Il tasso di disoccupazione è sceso di -0,7% (-0,6% nei primi tre mesi e -0,9% nel secondo) al 7,5% (l'8,3% da gennaio a marzo, il 6,8% da aprile a giugno). In calo anche il numero di persone in cerca di lavoro, con -10,1% rispetto al 2015.

MOLISE: IMPRESE UNDER 35

Nel secondo trimestre 2016, nella regione Molise, il numero delle imprese giovanili, in mano agli under 35, erano 3.818, con 288 nuove iscrizioni sulle 708 totali, il 40% circa ed il +115% rispetto al 2015. Il tasso di crescita delle attività è stato valutato in un +6,31%, oltre il +3,67% della media nazionale ed il +3,61% delle regioni meridionali. A livello regionale, primo il Molise con +6,31%, poi la Basilicata con +6,28%, il Trentino Alto Adige con +4,98%, il Piemonte con +4,59%: a livello provinciale, Campobasso con 2.630 imprese giovanili registrate, Isernia con 1.188.

I CONTRATTI DI LAVORO

I dati raccolti sono quelli dei primi sette mesi 2016 su tutto il territorio nazionale: le assunzioni a tempo indeterminato sono state circa 743.695 (-33,7%) rispetto al 2015. Il saldo tra nuovi rapporti a tempo indeterminato e le cessazioni è positivo per +76.324 unità, inferiore del 83% rispetto al 2015 con 465.143 realtà. Le assunzioni stabili sono state per -33,7%, le trasformazioni da tempo determinato ad indeterminato per -30,5%, le cessazioni di rapporti fissi per -9,1%. Sempre nei primi sette mesi 2016, sono stati venduti 84,3 mln di voucher, un +36,2% rispetto al 2015. Per i lavori subordinati, attivati 3.428.243 contratti contro i 2.623.566 cessazioni, con un saldo pari a +804.677.

DISTRETTO BELLUNO E TREVISO

Nei primi sei mesi 2016, in quasi 400 aziende con almeno cinque dipendenti, la produzione è cresciuta dal +3,6% di Treviso al +5% di Belluno, il valore del fatturato dal +2,8% nella Marca al +7,9% nell'area montana, l'occupazione è cresciuta dal +2,4% di Treviso al +5,1% di Belluno.

IL COMMERCIO AMBULANTE

In Italia, a giugno 2016, le imprese attive nel commercio ambulante erano oltre 190.000: di queste il 53,4% era sotto la gestione di imprenditori nati all'estero, con +5,7% rispetto al 2015. Certi settori sono quasi di competenza degli stranieri, con oltre 22.000 contro i 1.400 nostrani, tipo bigiotteria e chincaglieria; per l'abbigliamento, gli stranieri superano gli italiani (il 53,1%), mentre nell'alimentare resiste il made in Italy, con l'ortofrutta all'11,8%, il pesce al 5%, le carni al 4,9%. Calabria e Sardegna sono le due regioni prime in classifica con il 70% di stranieri sul totale degli ambulanti, poi la Campania con il 61,2%.

IL BIOLOGICO IN EMILIA-ROMAGNA

A maggio 2016 le aziende agricole biologiche erano 3.786, con una superficie coltivata oltre i 114 mila ettari, +20,4% rispetto al 2015. La provincia con maggiore crescita è stata Parma con 822 unità comprendendo produttori e trasformatori, un +30,6% rispetto al 2015, seguono Forlì-Cesena con 729 aziende, +6,8%, poi Bologna con 678, +27,7%. Boom anche per la zootecnia biologica, passati da 589 a 754 allevamenti, con Forlì-Cesena a 143, Parma a 137, Piacenza a 124.

BASILICATA: ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Nei primi sei mesi 2016, rispetto al 2015, le assunzioni a tempo indeterminato sono calate del 27,7%; quelle a termine sono state 16.588 contro le precedenti 18.794 e le assunzioni in apprendistato 628 contro le 402. Le cessazioni sono state 18.188 contro le 19.406 del 2015; le vendite dei voucher sono state pari a poco meno 500.000 contro i 365.000 precedenti.

L'IMPRESA BRESCIANA

Nei primi tre mesi 2016 la produzione industriale del bresciano ha segnato un +1,8%, con tasso tendenziale pari a +3,8%. La realtà dell'artigianato ha registrato un -0,2% su base annua ed un -0,4% sul trimestre precedente. Il fatturato è stato in calo dello 0,6% sul trimestre, ma in crescita di +0,4% su base annua. La meccanica tradizionale e mezzi di trasporto sono saliti di +3,1%, la carta e stampa +2,9%, il comparto metallurgico e siderurgico +2,2%, un calo -1,6% per il calzaturiero, -0,9% materiali da costruzione ed industria estrattiva, -0,8% legno e mobili in legno. Per l'artigianato, fatturato ridotto -0,6%, gli ordinativi -1,0%, l'occupazione è rimasta stazionaria.